

Direttore Riccardo Cascioli

DOMENICA

JIHAD FINANZIARIA

## Il Qatar "si compra" anche la Germania. C'è chi dice No

ECONOMIA

09\_09\_2018

Souad Sbai



Le mire del Qatar non hanno limiti. Il maggior finanziatore dei Fratelli Musulmani, e del terrorismo internazionale, punta alla Germania, il polmone economico dell'Europa. In vista del Forum tedesco-qatarino per gli investimenti, che si terrà giovedì e venerdì

prossimo a Berlino, il ministro delle Finanze del Qatar, Ali Sharif al Amadi ha dichiarato: "Il Qatar guarda alla Germania come un attore principale dell'economia mondiale ed è ottimista per gli sviluppi del mercato tedesco".

**Il Qatar, infatti, prevede di investire miliardi di dollari in Germania**, con particolare attenzione per le aziende di medie dimensioni, notizia anticipata dal quotidiano economico tedesco *Handelsblatt* in un report che verrà pubblicato lunedì. Citando fonti diplomatiche e aziendali, il giornale ha riportato che la Qatar Investment Authority (QIA) starebbe puntando alle aziende manifatturiere tedesche "Mittelstand". Per il Ministro delle Finanze del Qatar, Ali Sharif al-Emadi: "La nostra delegazione annuncerà grandi e nuovi investimenti", come dichiarato al *Handelsblatt*. Il Qatar, il più grande esportatore mondiale di gas naturale liquefatto (GNL), ha partecipazioni in società tra cui Volkswagen, Banca tedesca, Siemens, Hochtief e SolarWorld. Stando a quanto ha riportato l'*Handelsblatt*, il Qatar "spende" in Germania circa 20 miliardi in vari settori.

**Eppure nel paese tedesco c'è chi dice "no" a questi petroldollari insanguinati.** È il caso dell'Organizzazione araba per i diritti umani in Gran Bretagna e in Europa che proprio in vista dell'imminente Forum economico tedesco qatarino del prossimo 6 settembre ha chiesto alle autorità tedesche di arrestare Abdullah bin Khalid al-Thani, l'ex ministro dell'interno del Qatar. Dopotutto, dovrebbe essere in Germania come hanno fatto sapere dall'Organizzazione. Inoltre è noto per avere forti legami con il terrorismo. L'Organizzazione araba per i diritti umani in Gran Bretagna e in Europa vuole che venga processato proprio per la sua associazione con noti terroristi.

**Secondo un servizio giornalistico Abdullah bin Khalid al-Thani ha ricevuto visite e interagito con Osama bin Laden**, che si era recato in Qatar tra il 1996 e il 2000. In quel periodo Abdullah bin Khalid al-Thani era il Ministro di Stato per gli Affari Interni. Attualmente è il numero 14 nella lista dei terroristi internazionali creata dai Paesi che stanno combattendo contro il terrorismo. Questa lista contiene anche i nomi di 59 terroristi che sono stati finanziati e supportati dalle autorità del Qatar. Come riportano numerosi documenti di intelligence e persino report di alcuni media, negli ultimi 20 anni il nome di Abdullah bin Khalid al-Thani è stato collegato a diverse organizzazioni violente. Secondo le autorità statunitensi, a un certo punto aveva persino nascosto 100 terroristi nella sua fattoria in Qatar.

**Di questi tempi molte nazioni del mondo stanno diventando "fattorie" dell'Emirato qatarino**, dove a fare da animali utili per diventare carne da macello saranno i nostri valori, la nostra cultura, noi stessi. Gli attentati terroristici ce lo

insegnano. Anche se troppo spesso lo dimentichiamo dopo aver pianto qualche lacrima di solidarietà per l'occasione.